

Schifani contestato, tutti contro i grillini

I vertici del Pd: "Episodio di squadristismo", Cota: "Antidemocratici"

(segue dalla prima di cronaca)

MARCO TRABUCCO

UN'ALTRA, Simonetta Zan-
dini a chi le dice che per par-
lare di Schifani come mafio-
so bisogna aspettare almeno una
sentenza, replica: «Noi condan-
niamo i mafiosi, non abbiamo bi-
sogno di aspettare le istituzioni». Giacobini tutt'altro che miti in-
somma. Che provocano però la
reazione secca di qualche anziano
militante democratico: «Come ti
permetti di parlare di Resistenza -
dice quasi urlando a una donna,
una valusina "No Tav" che si era
appena proclamata erede dei par-
tigiani - tu che non sai nemmeno
cosa sia. Noi l'abbiamo fatta la Re-
sistenza, noi i nostri padri». Un ra-
gazzo del servizio d'ordine cerca
invece di calmare un contestatore:
«Siamo dalla stessa parte non ti ri-
cordi che eravamo insieme qual-
che mese fa a una manifestazione
di Libera a Chivasso?». E anche Ro-
si Bindi in serata cerca di aprire un
dialogo con il «popolo viola». Gi-
rando tra gli stand ne incontra un
drappello e propone un patto: «Noi
ci impegniamo a fare le primarie e
voi invece a non far perdere il cen-
trosinistra». Gli applausi bipartisan
che raccoglie sembrano dare
un segnale di pace.

Se nel popolo democratico
qualche dubbio resiste, non ce ne
sono invece tra i vertici locali del



**Ma la Bindi apre
al popolo viola:
"Noi promettiamo
le primarie voi di
non farci perdere"**



SU INTERNET

Ampla photogallery sulla
contestazione a Schifani

partito che si sentono contestati
quanto Schifani. Un contuso tra
chi lavorava nel servizio d'ordine e
gli insulti ricevuti da chi come Ce-
sare Damiano o Gioacchino Cun-
trò cercava di convincere i grillini a
desistere, non distendono certo
l'atmosfera. Il sindaco Sergio

Chiamparino definisce senza mez-
zi termini «squadristi» i contesta-
tori di Schifani. E in vista delle ele-
zioni amministrative della pros-
sima primavera aggiunge: «A questo
punto sarà sempre più difficile fare
accordi con Di Pietro che giustifica
episodi come questo». Parole che

ritornano anche nel comunicato
ufficiale del Pd piemontese: «Quel-
la di oggi non è stata una legittima
manifestazione di dissenso, ma un
vero e proprio episodio squadrista
volto a cancellare ogni tentativo di
confronto. Chi ha organizzato la
contestazione non ha alcun senso

delle istituzioni e replica nei com-
portamenti agli atteggiamenti del
mondo extraparlamentare dei tri-
sti anni Settanta e Ottanta».

Nel centrodestra poi la condan-
na è ancora più dura: «Quanto è ac-
caduto alla Festa del Pd ricorda
molto il clima di Milano della stu-
tuina contro il presidente Berlu-
sconi. Chi ha messo in scena que-
sta contestazione si è dimostrato
violento e antidemocratico. Que-
sto modo di agire è figlio di un mo-
do di concepire la politica di chi
non rispetta le persone elette dal
popolo» dice il presidente della Re-
gione Roberto Cota. Mentre per il
senatore e coordinatore piemon-
tese Pdl Enzo Ghigo: «L'accoglienza
a suon di insulti e calunnie al
presidente Schifani dimostra che
la sinistra esiste ancora e non ha
perso l'abitudine di aggredire l'av-
versario per evitare il confronto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA